

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	MA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00108004
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	SI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	esecuzione/evento di riferimento
RSET - Tipo scheda	BDI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	tomba
OGTC - Categoria di appartenenza	area ad uso funerario
OGTF - Funzione	funeraria
OGTN - Denominazione /dedicazione	T.129 /Vicenne

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Campochiaro

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	luogo di reperimento
------------------------------	----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Compochiaro
---------------	-------------

LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LCSR - Area di appartenenza territoriale	Ducato di Benevento
LCST - Ripartizione territoriale	area di dominio Longobardo

LCSI - Inseediamento /Località	Cimitero di Vicenne
LCSA - Area di appartenenza amministrativa	Campochiaro
LCSD - Data	589 d.C.
LCSF - Fonte	Paolo Diacono
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	Tratturo Pescasseroli-Candela
LVST - Data	III secolo a.C. (?)
LVSF - Fonte	N.ID
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza BAAAASCB - Molise
DSCA - Responsabile scientifico	Ceglia Valeria
DSCT - Motivo	opere private
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2/10/1991
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Altomedioevo
DTZS - Frazione cronologica	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	VII d.C.
DTSV - Validità	post
DTSF - A	VIII d.C.
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
DTM - Motivazione cronologia	analisi della stratigrafia
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	allogeno
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCS - Indicazioni specifiche	le tombe non sono conservate. L'area è stata occupata da una cava.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Descrizione

IL CONTENITORE FUNERARIO. Fossa molto larga (lunghezza cm 260, larghezza cm 140) con limiti evidenti e distinguibili nello strato alluvionale. Forma rettangolare regolare con angoli smussati, pareti verticali e letto di deposizione a cm 75 di profondità. sul piano di deposizione sono stati posti tre ciottoli allineati lungo la sponda settentrionale. La tomba è situata nel settore orientale della necropoli dove l'allineamento delle tombe in file parallele è meno rigoroso rispetto a quello occidentale e dove gli spazi per il seppellimento sono molto più ampi. Questo ha permesso di realizzare una fossa molto larga e profonda dove la defunta occupa la parte centrale e giace direttamente sullo strato ghiaioso. L'INUMATO. Lo scheletro è conservato male, difatti si trovano pochi frammenti della parte post-craniale, le ossa lunghe relative all'omero destro e ad entrambe le gambe, ravvicinate in giacitura primaria, per cui è ricostruibile l'altezza che si aggira intorno ai 145-150 cm. In assenza dei dati antropologici che non hanno consentito neppure di stabilire il sesso della defunta, l'identificazione della tomba come femminile è determinata dai dati archeologici sulla base del corredo. IL CORREDO. Gli oggetti riferibili all'abbigliamento personale sono un anello circolare di bronzo rinvenuto sopra il bacino, la fibula ad anello aperto con estremità ripiegate a ricciolo, decorata in superficie da una serie di lineette orizzontali parallele tra loro, situata vicino al cranio. Il coltellino, frammentato, è posizionato sull'emitorace sinistro, lama con dorso e taglio diritti, codolo leggermente trapezoidale, conserva tracce di cuoio o di legno sulla lama pertinenti al fodero e sul codolo relative all'impugnatura. I confronti più puntuali sono con un esemplare da Fornovo. S. Giovanni, uno della necropoli di Meiza della Selvicciola. Il corredo vascolare è rappresentato dal bicchiere di vetro posto vicino alla testa: un calice su stelo, con orlo diritto ispessito ed arrotondato, corpo cilindrico che va rastremandosi in basso in corrispondenza dello stelo cilindrico che si raccorda al piede ad anello piatto a sezione tubolare. Le costolature partono dalla metà inferiore del corpo continuano sullo stelo e si diramano sul piede. Sotto l'orlo una decorazione di numerose strisce parallele di colore bianco che occupano un terzo del corpo. Rientra nella forma Isings 111, tipica del III- IV d.C. di produzione romana e diffusa nel mondo orientale. I calici di vetro sono presenti in solo tre tombe della necropoli di Vicenne, sono più numerosi in quella di Morrione e, in genere, sono in associazione con corredi più ricchi. La diffusione dei calici di vetro nelle sepolture altomedievali è attestata nei complessi funerari di Nocera Umbra, a Castel Trosino, a Romans d'Isonzo, nella tomba n. 37 di S. Stefano in Pertica, a Cividale. Gli oggetti d'ornamento della defunta sono rappresentati da una coppia di orecchini d'oro del tipo avarico con pendenti sferici secondo la tipologia ampiamente presente nelle tombe di Campochiaro. Completa la deposizione dei doni funebri la moneta d'oro quale obolo a Caronte per il passaggio nell'aldilà, usanza adottata dagli Avari intorno alla metà del VII sec.d. C. Il Tremissis d'oro della zecca anonima di Benevento datata dall'editore dopo la metà del VII secolo attesta questa consuetudine della popolazione avarica anche lontano dalla loro terra di origine. La presenza di monete, anche d'argento e molto meno in bronzo, è piuttosto frequente nelle due necropoli, ed è di grande aiuto e di conferma per una datazione precisa della sepoltura (scheda Valeria Ceglia). ***** a questi oggetti del corredo va aggiunto il morsetto del montante per il morso che si configura come un ex-voto nuziale (del marito) o paterno. Forse anche il calice in vetro può configurarsi come tale essendo tipico nel contesto delle tombe maschili.

INT - Interpretazione	Tomba bulgara
MC - CAMPIONI E ANALISI	
CMN - CAMPIONI	
CMNT - Tipo	ossei
CMND - Definizione	inumazione
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo colore
FTAN - Codice identificativo	Vicenne_AF108004a
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno da bibliografia
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo stratigrafico
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda da campo
FNTA - Autore	Ceglia Valeria
FNTD - Data	1991
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rotili M.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	0411S108
BIL - Citazione completa	0411S108: Ceglia Valeria, Le necropoli altomedievali di Campochiaro, in Salerno A., Nava M.L., Ambre. trasparenze dall'antico, Milano 2008, pp.295-301
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene a rischio
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Marchetta Isabella

RSR - Referente scientifico	Cinquantaquattro Teresa Elena
FUR - Funzionario responsabile	Colombo Diletta